QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Data 13-01-2008
Pagina 14
Foglio 1

www.ecostampa.it

INDAGINE LA FONDAZIONE PER LA SUSSIDIARIETÀ: «I DATI DICONO CHE C'È VOGLIA DI PARTECIPAZIONE E DI STABILITÀ»

Gli italiani vogliono maggioritario e premierato

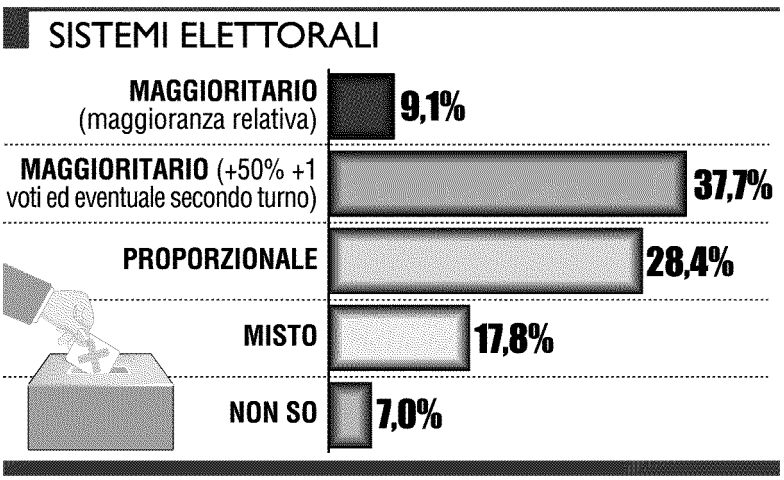
— ROMA —

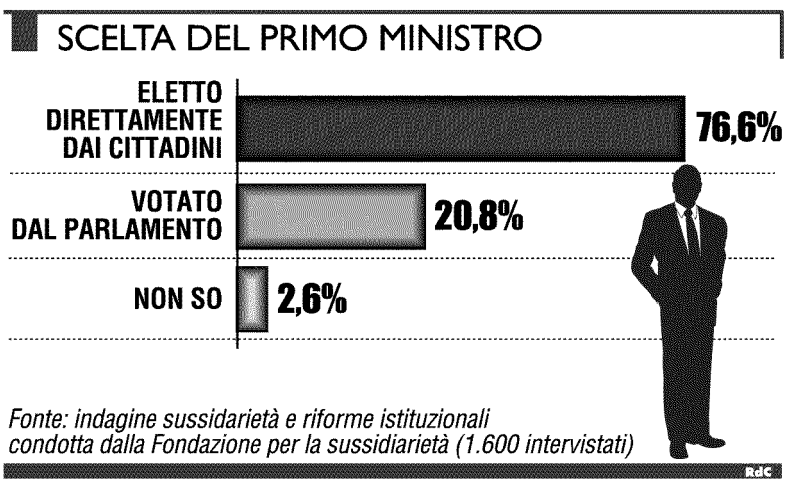
I LEADER dei maggiori partiti si dicono «vicini all'accordo» sul sistema di voto proporzionale, eppure gli elettori preferiscono il maggioritario. E' l'era dell'antipolitica, ma i cittadini promuovono a pieni voti le primarie e rifiutano le liste di candidati blindate dai partiti perché vogliono scegliere direttamente i volti che li rappresenteranno in Parlamento.

SONO SOLO due esempi, che però stravolgono assunti e luoghi comuni. A fotografare un atteggiamento «desideroso di protagonismo» da parte degli italiani nei confronti delle regole del Palazzo è l'indagine condotta dalla Fondazione Sussidiarietà, presieduta dall'ex numero uno della Compagnia delle Opere, Giorgio Vittadini. Le conclusioni della ricerca, condotta su un campione di 1600 intervistati (di cui 766 uomini, 834 donne) mostrano «il desiderio di avere più voce nelle scelte del mondo politico». Uno dei dati più curiosi, infatti, rivela che il 79% vorrebbe eleggere direttamente il presidente del Consiglio contro poco meno del 21%. Più di sette su dieci si dicono favorevoli alle primarie per la designazione dei futuri Berlusconi, Veltroni, Bertinotti, Fini... Un altro esito plebiscitario lo dà il quesito sulle regole di scelta nel segreto delle urne: quasi l'89% chiede di tornare al voto di preferenza. Una sorta di dichiarazione di guerra al sistema delle liste bloccate, le graduatorie stabilite dai partiti per determinare gli eventuali, futuri parlamentari.

L'INDAGINE di Vittadini fornisce anche un'altra, chiara informazione. «Gli italiani — si legge nelle conclusioni del *Rapporto 2008 sussidiarietà e riforme istituzionali* — vogliono un sistema che garantisca governabilità e stabilità». Prova ne è il fatto che oltre il 60% del campione si dichiara favorevole (molto il 28%, abbastanza il 32) alle norme antiribaltone per impedire la formazione di un governo diverso dalla coalizione che ha vinto. Un altro esempio? Il 67% degli intervistati preferirebbe una clausola di sbarramento per i partiti che non raggiungono una percentuale minima di voti. Il 74%, poi, non dice no all'ipotesi di assegnare un premio di maggioranza per il vincitore delle elezioni, come vorrebbero sia il Pd sia Forza Italia.
Quanto agli accordi in corso sulla nuova legge, i partiti (Pd, FI, Udc, Prc, in parte An) che viaggiano verso il sì alla bozza Bianco di tipo proporzionale sono avvisati: il 38%, contro il 28%, è per il maggioritario.

Marcella Cocchi





I SONDAGGI DI
Quotidiano.net
LEGGE ELETTORALE
La quasi totalità dei nostri lettori-navigatori chiede di cambiare la legge elettorale. Solo il 3 per cento vorrebbe conservare l'attuale normativa. Vota anche tu
www.quotidiano.net

Asse Casini-sinistra: «Più proporzionale» Ma Berlusconi dice no
Il Cavaliere teme un compromesso al ribasso
Gli italiani vogliono maggioritario e premierato

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.